

Corriere Adriatico

Cooperazione, Imprese e Territori

D' Esi cucine ci mette un apostrofo e riparte da 15

Gli attuali dipendenti hanno formato una cooperativa

IL LAVORO CERRETO D' ESI È ripartita una storica azienda del territorio, la D' Esi cucine di Cerreto, con un apostrofo dopo la D che cambia tutto. Gli attuali dipendenti, 15 per la precisione, hanno formato una cooperativa. Armati di coraggio si sono rimboccati le maniche e hanno ripreso la produzione di cucine dopo lo stop, per problemi finanziari, della famosa Desi mobili che contava, anni fa, fino a 350 dipendenti.

I 15 ex dipendenti hanno preso in gestione parte dello storico stabilimento di Cerreto d' Esi con la nuova cooperativa nata per l'occasione. In più hanno allestito anche uno spazio espositivo e di vendita a prezzi di fabbrica. Sarà aperto dal lunedì al sabato, dalle 15,30 alle 19,30. Previsto uno sconto speciale del 25% fino a giugno dell' anno prossimo per promuovere questa attività che vuole ridare ossigeno a Cerreto d' Esi, piccola cittadina tra le province di Ancona e Macerata, che sta soffrendo per colpa della crisi e del sisma.

Nei giorni scorsi è stata inaugurata la sala campionaria realizzata tutta dai soci: cinque sono impiegati e dieci gli operai.

Il coordinamento è affidato a Giovanni Volpicelli. «Nel corso dell' open day inaugurale - hanno detto i soci - è stato molto commovente vedere il coinvolgimento emotivo degli ospiti, degli ex dipendenti e dei residenti della zona. Continueremo a essere, come sempre è stato, protagonisti del settore dell' arredamento». Una soddisfazione non di poco conto per i 15 che vogliono portare anche fuori i confini nazionali il nome della D' Esi.



«Contro ogni pronostico, grazie a un buon lavoro di squadra e a un supporto che non ci è mai mancato dichiarano - siamo riusciti a ri-avviare l' azienda in cui noi soci-lavoratori abbiamo lavorato come dipendenti.

Ora dobbiamo dimostrare a tutti di saper generare valore come lavoratori e imprenditori». Allestiti e già funzionanti i magazzini, i processi di falegnameria e i processi di assemblaggio e confezionamento cucine. m. a. © RIPRODUZIONE RISERVATA.